

RITRATTO DI DE GASPERI L'imperturbabile

Finalmente gli hanno trovato un nome: lo chiamano l'imperturbabile. Vogliono che passi alla storia così calmo, inecrollabile, uomo dalla vita regolata...

Wilson, e parla di un altro presidente, Hamilton, un De Gasperi americano, un precursore. Altro che grandi nomi, altro che Fouquet, altro che sottile...

Non lo chiamano più neanche De Gasperi. Ora è il Presidente. Non più rapporti familiari ma rispettosi. Così, puro e semplice...

La lunga prassi dell'incenso ha reso superflua la vergogna. Sono loro, i cantori ufficiali, i giornalisti cortigiani, sono questi gli uomini preposti all'arduo compito di creare il mito...

Non ho mai visto, come qui, nella parte malinconica della giovinezza, il sole, il sudore. E poi c'era sempre qualche bell'umore che sapeva fuori parole e strofette maliziose...

Ma sembra che i compagni di Celeno in quelle tre o quattro ore di «parlamento» abbiano capito e imparato un sacco di cose. Come aveva detto Togliatti a Roma, e c'era scritto sull'Unità, il Partito Comunista non può rinunciare a spiegare...

Un ordine di idee perfetto. Bell'buonismo lo attribuisce, più o meno, al Papa (Micheleczko). Ho fatto tanto per arrivarci a questo punto.

Un Presidente da operetta che vuol fare dell'Italia uno staterello da opera. La vita di ogni giorno non comporta le grandi decisioni. Chi ci si ripropone brutalmente alla realtà? E questo un Presidente vero, Woodrow



De Gasperi

N. GRAVE BILANCIO DI UNA POLITICA IMPOPOLARE Un anno di governo di Henri Queuille

Il vecchio politicante ha dato alla Francia: il patto atlantico, l'inasprimento della guerra contro il Viet-Nam, repressioni antioperaie e scandali

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE PARI. — Discorsi, banchetti, articoli della stampa governativa celebrano domani il primo anniversario della nascita del Ministero Queuille. Un anno di governo non è molto, neppure per un Governatore. Ma i ministri succeduti dalla liberazione in poi al tavolo della Francia, hanno trovato tutti una morte talmente precoce da far considerare il primato di Queuille (l'unico Governatore che ha durato tanto se si eccettua il primo ministro De Gaulle) come un avvenimento eccezionale.

Ma la sicurezza e l'longevità non impedisce che, dopo un anno, il bilancio presentato dal Ministero Queuille al Paese sia molto grave. Durante quest'anno, la Francia ha compiuto infatti terribili passi in avanti sulla via che porta al seppellimento della indipendenza nazionale. Gli elogi d'obbligo, data la ricorrenza, della stampa governativa lasciano tuttavia decisamente scottati i francesi. La durata del Governo viene attribuita dai critici più benigni alla sua «immobilità», cioè alla sua tendenza a lasciare insoluti tutti i più gravi problemi nazionali, ed alle qualità manovriere del vecchio uomo politico che lo presiede.

Dichiarazioni di Queuille Nel festo anniversario il dottor Queuille (è noto che il Primo Ministro francese denuncia la medicina come una professione) non ha fatto distribuire alla stampa una sua opera, alla sua figura giudicata abitualmente in Francia come piuttosto mediocre.

Stamane la Presidenza del Consiglio ha fatto distribuire alla stampa un fascicolo ciclostilato in cui una serie di statistiche, appositamente preparate, ed una serie di affermazioni arbitrarie si pongono di porre in luce i benefici di quest'anno di Governo. Lo stesso Queuille, in una intervista con-

Il rialzo dei prezzi Strana stabilizzazione infatti quella che esordì nell'ottobre scorso con una valutazione del franco e che si apprestava con le conversazioni di Washington ad affrontare un'altra. Circa il rialzo dei prezzi essa è registrata soltanto nel settore agricolo non ha avuto nessuna ripercussione nel commercio al minuto.

Non ha dato perciò vantaggi ai consumatori ed ha condotto alla rovina molti piccoli e medi contadini. I prezzi industriali hanno continuato a crescere e oggi anche gli agricoltori ed alimentari hanno ripreso la corsa al rialzo. Quegli stessi sindacati scissionisti che si accentavano una volta delle promesse governative di ribasso dei prezzi, sono oggi costretti a un inganno.

Graui prospettive Sul piano politico Queuille conta di inserirsi nella storia francese con queste raccomandazioni: firma e ratifica del Patto Atlantico, guerra più dura contro il Viet-Nam, appassioni antioperaie, quattro aumenti di tasse, arresti e processi di ex membri della resistenza, due scandali in seno al Governo.

Gli autori segnalati al Premio della Sila La segreteria del Premio Letterario della Sila (un milione di lire ad un'opera ispirata al meridione, edita nell'ultimo triennio) comunista, Enrico Borrello, Guido Dorso, Ruggiero Romano, Giuseppe Patané, Ignazio Silone, Leonardo Sinigaglia, Luigi Sturzo, Giuseppe Zanotti Bianco, e altri.

UNA COMEDIA DEL '500 "Gli Straccioni, di Caro all'Olimpico di Vicenza"

La Spagna fa parte della mostra di vita. Essi si entrano con un eroismo, con la costante abnegazione ed il sacrificio delle sue masse operai, con la miseria e la fame dei suoi contadini, con le sue città distrutte, con le sue prigioni sempre affollate, con i suoi preti ed i suoi frati. Essi si dividono in tre gruppi: i primi, di tutti coloro che amano la pace, di tutti i democratici del mondo, non c'è città, non c'è villaggio, non c'è paese, non c'è villaggio, non c'è paese, non c'è villaggio, non c'è paese...

UNA RASSEGNA DELLA RESISTENZA SPAGNOLA Dalla prima Repubblica a oggi - Centoventimila antifranchisti nelle carceri - La riscossa dei "guerrilleros,"

Le prime a Roma

Una pallottola per Roy

Che significa quando uno evade, domanda il donna del gangster di fronte al cadavere del bandito Roy, «che cosa strabillato». Al momento abbattuto dalla polizia, dopo una lunga caccia e un assedio all'uomo tra le roccie del Nevada...

Il decreto di amnistia per reati elettorali La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto di amnistia per i reati elettorali emanato e indulto per reati elettorali. Ecco il testo del decreto:

Destinazione Tokio Tra i film americani dedicati alle imprese della guerra, «Destinazione Tokio» appartiene alla serie dei migliori, perché tende a quasi sempre riesce ad evitare la retorica, anche se il tono patetico è talmente raggiunto con l'abusato sistema delle preghiere memorizzate collettivamente e alzate in coro nei momenti di più intensa drammaticità.

UNA COMEDIA DEL '500 "Gli Straccioni, di Caro all'Olimpico di Vicenza"

La «Comedia degli Straccioni» è della metà del '500. Ha per scenario Roma, Campo dei Fiori, Palazzo Farnese e le strade adiacenti alla via Giulia, nel tempo del pontificato di Paolo III. La commedia ha tre intrecci, due dei quali ammorzi, abbastanza complicati comunque, perché ci si possa esimere dal riferirli senza temere di far cosa sgradita ai lettori.

UNA RASSEGNA DELLA RESISTENZA SPAGNOLA Dalla prima Repubblica a oggi - Centoventimila antifranchisti nelle carceri - La riscossa dei "guerrilleros,"

UNA RASSEGNA DELLA RESISTENZA SPAGNOLA Dalla prima Repubblica a oggi - Centoventimila antifranchisti nelle carceri - La riscossa dei "guerrilleros,"